Tenerezza

di

Gianmarco Villani

This work is licensed under CC BY 4.0.

gmvillani@outlook.com

INT. CASA DI LOUIS, ROMA - GIORNO

LOUIS apre la porta a SILVIO. SILVIO sorride.

SILVIO
Hi!

LOUIS si fa da parte per farlo entrare.

LOUIS
Ciao! Entra pure, come in!

SILVIO
Thank you! Is anyone else home?

LOUIS
Ah, no. All my housemates are out.

LOUIS parla con un accento francese abbastanza marcato, mentre SILVIO cerca di mascherare il suo accento italiano. SILVIO si toglie la giacca.

SILVIO
Where can I put this?

LOUIS
Give it to me, we can put it in my room.

SILVIO segue LOUIS in camera, LOUIS lancia la giacca sull'unica sedia libera e si siede sulla scrivania.

LOUIS
You can sit wherever you want. Sorry, my room is not so big.

SILVIO
No problem!

SILVIO si guarda intorno brevemente. L'unica superficie rimasta su cui sedersi è il letto. Si siede sul bordo del letto e fa per togliersi le scarpe. Poi ci ripensa.

SILVIO
(segue)
Can I - ?

LOUIS
Oh yes, do what you... This is your room! Don't worry!

SILVIO
Thanks!

Si toglie le scarpe e si mette a gambe incrociate sul letto. C’è un attimo di silenzio. LOUIS guarda SILVIO che cerca di mettersi a suo agio, SILVIO sembra guardarsi intorno per studiare la situazione.

LOUIS
Uhh... Can I offer you something to eat? Drink?

SILVIO
Oh, no, no! I’m fine!

LOUIS
I have tea, coffee... I know you the Italians like your coffee very short, but...

SILVIO
(sorride)
No, really! I’m okay.

Pausa, silenzio.

SILVIO
(segue)
So... I’m sorry but it didn’t say your name on your Grindr profile, so...

LOUIS
Ah, yes. I’m LOUIS.

SILVIO
Oh, très français! Je m’appelle SILVIO.

LOUIS
(sorride)
Enchanté!

I due sembrano cominciare a rompere il ghiaccio. Il linguaggio del corpo di SILVIO si fa più rilassato.

SILVIO
So, you’re here in Erasmus?

LOUIS
Yes, I’m here until july.

LOUIS scende dalla scrivania e mette la giacca di SILVIO sulla spalliera della sedia. La gira verso il letto, la avvicina e si siede sul sedile.

SILVIO
Cool!

LOUIS
Did you ever go?

SILVIO
I’m going to Germany, next month. For five months.

LOUIS
Oh, good! Where?

SILVIO
Eh... Not far from Berlin.

LOUIS
Nice!

SILVIO
Yeah. (Silenzio) And where are you from in France?

LOUIS
I study in Paris but I was born in Montpellier. You?

SILVIO
I’m from Rome.

LOUIS
Cool. And what do you study?

SILVIO
Law, you?

LOUIS
Architecture. I really love drawing buildings. Wanna see?

SILVIO
Yeah, of course!

LOUIS prende il pc sulla scrivania alle spalle della sedia su cui è seduto e lo porta con sé sul letto, sedendosi davanti a SILVIO e girando lo schermo verso SILVIO per mostrargli i disegni. SILVIO si finge interessato. Annuisce con un sorriso di cortesia.

SILVIO
Cool! Yeah that’s... I mean I’m not an expert but that looks really nice.

LOUIS
Thanks.

LOUIS chiude il pc e lo ripone per terra accanto al letto. I due sono seduti uno di fronte all’altro.

LOUIS
So.. You told me you’re not looking for anything serious, right?

SILVIO
Well, I don’t want a relationship right now, I also have to go to Germany in three weeks. You?

LOUIS
Same. I have a "boyfriend" in Paris. We are on a pause, right now, but...

SILVIO
Yeah, I know those pauses.

LOUIS
Yeah, we will see.

SILVIO
But... You know... I’m not the type that just goes to fuck someone and then... You know...

LOUIS
(sorride)
Yeah. Sure. Me neither.

SILVIO
... You have a very beautiful smile.

LOUIS
(ridendo)
Ahh that’s a classic move!

SILVIO
Mine is a classic move? And what about that thing?

SILVIO punta al pc per terra.

LOUIS
What thing?

SILVIO
You just casually had to show me a drawing on your computer and now we are both on your bed?

LOUIS
Yeah? And?

LOUIS si avvicina lentamente a SILVIO.

SILVIO
That was just a coincidence?

I due si avvicinano l’un l’altro sorridendosi con anticipazione.

LOUIS
Yeah, just a coincidence.

SILVIO
Yeah, sure.

LOUIS e SILVIO si danno un bacio sfiorandosi appena. Poi si baciano più intensamente. SILVIO comincia a sfilare la maglietta di LOUIS.

INT. CASA DI LOUIS - SERA

SILVIO è da solo nel letto di LOUIS, al telefono. Ancora a petto nudo, è illuminato da un lumino di luce calda. Manda una nota vocale.

SILVIO
Oi amore, sì, tutto a posto. Sono ancora qui, non mi ha ucciso per il momento. Ci siamo fatti una doccia, ora lui è in bagno a fare, boh, i cazzi suoi. Per domani colazione sì, ci sono ancora, ti direi bar classico sotto casa tua. Va bene? Fammi sape.

Si sdraia sul letto.

Dopo qualche istante entra LOUIS. SILVIO fa per alzarsi.

LOUIS
No no, stay! Don’t worry.

Are you hungry?

SILVIO
Uhm... Not really, but if you’re hugry I can eat something too.

LOUIS
I don’t have anything to cook, but we can order something.

SILVIO
Sure!

LOUIS
Or, go out. What you prefer.

SILVIO
Oh it’s the same for me. We can order some Chinese.

LOUIS
Okay.

LOUIS si siede sul letto accanto a SILVIO. SILVIO, con ancora il telefono in mano, apre un’app per ordinare una consegna. Seleziona il suo ordine, poi passa il telefono a LOUIS.

SILVIO
Take what you want.

LOUIS prende il telefono.

LOUIS
Okay but I pay. Don’t even try to pay.

SILVIO
Sure, you just take what you want, we pay together in cash.

LOUIS
Okay.

LOUIS ultima il suo ordine, dà il telefono a SILVIO che ordina a sua volta. Mette il braccio intorno alla spalla di SILVIO.

SILVIO
Okay, it’s coming in fourty-five minutes.

SILVIO posa il telefono a terra.

LOUIS
Okay.

I due rimangono abbracciati qualche secondo. Poi, LOUIS si gira nel letto, dando le spalle a SILVIO. SILVIO lo abbraccia da dietro e i due rimangono accoccolati per un po’.

SILVIO
(fuoricampo, overlap)
È stato un po’ strano.

STACCO NETTO

EST. BAR - GIORNO

LUDOVICA e SILVIO sono seduti ad un tavolino del bar sotto casa di lei. Sono seduti uno accanto all’altro, formano un angolo abbastanza largo da guardare la strada, ma anche da permettere che si possano guardare in faccia l’un l’altro.

LUDOVICA
Perché strano?

SILVIO
Boh, eravamo abbracciati a cucchiaio, ci facevamo le coccoline... Poi abbiamo mangiato, ci siamo salutati, ci siamo ripromessi di non rimanere completamente estranei ovviamente sapendo che nessuno dei due scriverà mai all’altro. Però finché non è arrivato justeat siamo stati nel suo letto abbracciati come se fossimo una coppia.

LUDOVICA
... Tu eri il cucchiaio piccolo o il cucchiaio grande?

SILVIO
Grande.

LUDOVICA
Mh. E può essere che tu ti sia cringiato perché hai ripensato a Tommaso in quel momento?

SILVIO
Tra l’altro hanno scopato.

LUDOVICA
Ma chi?!

SILVIO
Eh, lui e Tommaso.

LUDOVICA
Che ne sai? Te l’ha detto lui?

SILVIO
No, si seguono su Instagram.

LUDOVICA
Ah, vabbè, che vuol dire, mica per forza hanno scopato.

SILVIO lancia verso LUDOVICA uno sguardo quasi di rimprovero, come se si sentisse preso in giro dall'amica. Lei risponde con un'alzata di spalle, restando sul suo punto in silenzio.

SILVIO
Ludo, dai. Non hanno nessun amico in comune, nessun interesse, frequentano quartieri opposti, questo studia a Flaminia e abita ai Parioli, quell'altro studia a San Lorenzo e abita in Unione Sovietica. L'unica cosa che hanno in comune è il fatto di essere due gay su Grindr.

LUDOVICA
Vabbè, ma anche fosse? Ti darebbe fastidio?

SILVIO
No, vabbè. Cioè un po' sì, in realtà. Non so, magari nella sua testa farà comparazioni. Che ne so. Vabbè, comunque non è questo il punto. Mi ha un po' cringiato questa cosa che ci siamo fatti le coccole. Cioè con uno da una scopata random tu ti fai le coccole?

LUDOVICA
... Boh, sì, dipende. Comunque non eri obbligato, eh.

SILVIO
No, in realtà lì per lì stavo bene. Poi a posteriori ci ho ripensato e mi ha messo un po' tristezza.

LUDOVICA
Okay... Perché?

SILVIO
Mi è sembrato che ci stessimo scambiando un momento un po' vuoto. Era come se... sapevamo tutt'e due che non avevamo sentimenti l'uno per l'altro. Abbiamo scopato, poi ci siamo un po' sfruttati a vicenda per avere un po' di calore umano. Poi è arrivato il corriere, io mi sono rivestito e abbiamo mangiato in sala. Momento finito.

LUDOVICA
E mangiando di che avete parlato?

SILVIO
Mah, non abbiamo parlato molto. Ma comunque non abbiamo un cazzo in comune, amo. Questo è un tipo da rock grunge londinese, segue il basket americano, mi parlava dello skyline di Tokio. Io ero lì che mangiavo, "haha yes!", ma non c’era molto argomento di conversazione.

LUDOVICA
Quindi non gli riscriverai?

SILVIO
Ma no, non penso.

LUDOVICA
Vabbè... Oh, dai, almeno ti sei fatto una scopata.

SILVIO
Sì, non male... Poi comunque non so se avrebbe senso riscrivergli considerato che a breve dovrei partire.

C’è una breve pausa.

LUDOVICA
E questo è l’unico motivo?

SILVIO
Beh aiuta anche che comunque non siamo molto sulla stessa lunghezza d’onda su praticamente niente.

LUDOVICA
Okay, ma questo è perché tu lo hai cercato solo per scopare.

SILVIO
... Eh!

LUDOVICA
Eh. Avresti potuto cercare magari una persona con cui scopare *e* avere anche una conversazione.

SILVIO
... Amore non ti sto capendo.

LUDOVICA
Silvio, da quando tu e Tommaso vi siete lasciati ti ho visto strano. Non credo di averti mai visto affrontare la cosa in questi mesi.

La camera si ferma sul viso di LUDOVICA mentre SILVIO risponde.

SILVIO
(fuoricampo)
Amore, non c’è niente da affrontare sulla rottura con Tommaso. Sono stato male a modo mio. La cosa l’ho affrontata come volevo io.

Sulla faccia di LUDOVICA si forma un sorriso e uno sguardo come di rimprovero, simile a quello di SILVIO di poco fa. LUDOVICA non gli crede.

SILVIO
E poi, amore, tanto l’unico modo per interagire con ragazzi della nostra età è scoparci. Lo hai visto anche tu: tutti quelli becco sulle app "in cerca dell’amore" prima o poi spariscono, non ha neanche senso esporsi. Quindi quando ho voglia di farmi una scopata piuttosto lo dico apertamente, così non prendo per il culo nessuno, e nessuno prende per il culo me. Che devo fare?

LUDOVICA
Amore, io sono contenta se tu fai quello che vuoi tu.

SILVIO è infastidito e rassegnato. Scrolla le spalle.

SILVIO
Comunque non penso che risuccederà in queste settimane. Ho abbastanza cazzi per la testa con la partenza e tutto il resto.

I due si scambiano uno sguardo. LUDOVICA si mostra triste.

LUDOVICA
Come faccio cinque mesi senza di te?

SILVIO
Se non mi vieni a trovare ti meno.

Si abbracciano, posando la testa l’uno sull’altro.

STACCO

INT. CASA DI SILVIO - SERA

SILVIO è sdraiato sul suo letto, ha il telefono in mano. Sta guardando l’ultima conversazione con Tommaso. L’ultimo messaggio di Tommaso era "Sto qua sotto", a cui SILVIO ha risposto "arrivo". Non si sono mai più scritti. SILVIO distoglie lo sguardo dal telefono, serra la mandibola. Tira un lungo respiro, e ancora apparentemente arrabbiato, spegne il telefono e lo mette in carica accanto al letto. Spegne la luce. Dopo qualche secondo, si sente il suono di una notifica di Grindr. La luce rimane spenta ancora qualche secondo.